Premio Italo Calvino
Premio letterario per scrittori esordienti

Associazione per il Premio Italo Calvino
via Madama Cristina 16 - 10125 Torino - Italia
E-mail: segreteria@premiocalvino.it
Telefono: 011.337352
www.premiocalvino.it

comunicato stampa

Filippo Canoro
vince la XXXIX edizione del Premio Italo Calvino
con il romanzo *Il sogno di un altro*

Torino, 9 giugno 2026

Filippo Canoro è il **vincitore della XXXIX edizione del Premio Italo Calvino** con il romanzo *Il sogno di un altro*. Una **prima menzione speciale della Giuria** viene assegnata a **Niccolò Lepori** per *Perla*, **due ulteriori menzioni** vanno a **Giorgia Testa** per *Keiro* e ad **Annalisa Maniscalco** per *Il notturnista*.
Il vincitore e le menzioni speciali sono stati proclamati dai giurati **Maria Grazia Calandrone**, **Sebastiano Mondadori**, **Francesco Pacifico**, **Piergiorgio Paterlini**, **Nicoletta Verna** durante la cerimonia di premiazione che si è svolta a Torino al Circolo dei lettori e delle lettrici.

Questa la **motivazione della Giuria per l'opera vincitrice**:

«La Giuria, preso atto dell'ampio ventaglio di scritture e narrazioni pervenute, decide di assegnare il Premio a ***Il sogno di un altro*** **di Filippo Canoro**, un testo che recupera virtuosamente, aggiornandoli, l'assetto del romanzo picaresco e, insieme, del *conte philosophique*. In scena un diciassettenne spuntato dal nulla che come una meteora solca un Veneto trasfigurato: il quadro che ne scaturisce appare grottesco e irredimibile. Una lingua caleidoscopica dall'ampia tastiera stilistica, mai convenzionale, è la qualità che più sorprende dell'opera.»

Queste **le motivazioni per le menzioni speciali della Giuria**:

«Una prima menzione speciale della Giuria va a ***Perla*** **di Niccolò Lepori**. Un romanzo struggente, ambientato in un'inedita Livorno popolare, che con grande sensibilità psicologica affonda lo sguardo in una sghemba costellazione famigliare dei nostri tempi – una madre, un figlio, una sorella − e nelle dinamiche morbose che la attraversano. Due ulteriori menzioni speciali vanno a ***Keiro*** **di Giorgia Testa** e a ***Il notturnista*** **di Annalisa Maniscalco**. Testa, in un ordito swiftiano di ammirevole inventiva lessicale, dà voce, tra ironia e strazio, all'indicibile sofferenza del vivente negli allevamenti intensivi. Maniscalco, sul fondale di una comunità di recupero, mette in scena un personaggio oscuro a sé stesso, facendo sottilmente parlare il linguaggio del corpo.»

Gli autori premiati e i loro testi

Filippo Canoro

Filippo Canoro è nato a Pesaro nel 1995 e risiede a Parigi. Ha studiato letteratura cinese medievale. È appassionato di computer e lavora come ricercatore nell'intersezione tra informatica e letteratura per un'università americana. Ha vissuto nel Regno Unito, in Cina e negli Stati Uniti. Ha pubblicato racconti su svariate riviste: "Nazione Indiana" (*Homo faber* e *Kjara, ancora*), "TerraNullius" (*La storia della Generalessa*, *Polpetta*), "Enne2" (*Il conte e l'Ermelina*) e "malgrado le mosche" (*Primo foraneo*, 2025), molti dei quali sono confluiti ne *Il sogno di un altro*, il suo primo romanzo.

Il sogno di un altro, definito dall'autore romanzo filosofico illustrato, è un testo che recupera aggiornandole la struttura del romanzo picaresco (o, se vogliamo, anche del romanzo *on the road*) e insieme quella del *conte philosophique* settecentesco. Modalità che permettono, da una parte, di mettere in campo un gran numero di

Associazione per il Premio Italo Calvino
via Madama Cristina 16 - 10125 Torino - Italia
E-mail: segreteria@premiocalvino.it
Telefono: 011.337352
www.premiocalvino.it

personaggi appartenenti ai *milieu* più diversi senza eccessiva preoccupazione di intrecciarne le vicende e, dall'altra, di esprimere velatamente riflessioni e critiche di vario ordine. Sul proscenio c'è il classico trovatello spuntato dal nulla che, come una meteora, solca un Veneto trasfigurato. L'opaco quadro che ne scaturisce, grazie al suo sguardo fenomenologico, appare irredimibile. Quanto a lui, non può certo permettersi lo sfizio di una morale: il suo problema è semplicemente sopravvivere fin che morte non lo colga. Di notevole interesse il registro linguistico che rifiuta programmaticamente il tono medio deviando sempre, con effetti di spiazzamento, verso l'alto o verso il basso.

Niccolò Lepori

Niccolò Lepori, livornese del 1993, vive tra la sua città d'origine e Milano. Dopo avere studiato come perito elettronico, ha frequentato la Scuola Holden diplomandosi in Contemporary Humanities. Sempre alla Holden ha preso parte a svariati laboratori editoriali e di cinema. Ha già pubblicato numerosi racconti: sulle riviste "Cardiologia" e in quattro antologie *BookShake* (*Silver*, *Yellow*, *Pink* e *Orange*; tutte per Einaudi Ragazzi, 2025). Ha inoltre collaborato con tre biografie, tra cui quella di Margherita Oggero, all'*Atlante plurale di scrittura femminile* (Clichy, 2023). Oggi scrive per "Confidenze".

Perla è strutturato su una peculiare costellazione famigliare: una madre, un figlio adolescente, una figlia undicenne, la Perla del titolo, sullo sfondo di un'inedita Livorno popolare. Al centro di questo struggente romanzo, le dinamiche morbose che legano la madre al figlio – sentito come sostituto dei tanti uomini fugaci che attraversano la sua vita – e le gelose attenzioni del fratello per la sorella che desidera invece, con una scelta di autonomia, sottrarsi al distorto grumo di provenienza con l'affidamento a una coppia benestante. La figura del goffo ragazzo Dario con il suo appassionato amore fraterno, insieme torbido e ingenuo, non si dimentica facilmente.

Giorgia Testa

Giorgia Testa è nata a Cernusco sul Naviglio (MI) nel 1994 e risiede a Saint-Denis in Francia. Dopo il liceo ha frequentato i corsi di Letteratura italiana alla Statale di Milano. Nel frattempo, ha partecipato a due Erasmus in Francia. Ha poi svolto tra Milano e Parigi un dottorato sulla ricezione filosofica di Mallarmé, il cui frutto – *Entre marges et images: Trajectoires mallarméennes dans la critique littéraire de Sartre et Derrida* – è stato pubblicato nel 2025 da Peter Lang. È titolare di una cattedra di Letteratura francese in un liceo dell'hinterland parigino, insegna come *vacataire* all'università e nel frattempo scrive.

Keiro è una narrazione sfumatamente distopica che, senza voltare lo sguardo, affronta un grande rimosso della nostra epoca: l'indicibile sofferenza del vivente negli allevamenti intensivi che riforniscono di nutrienti nobili le nostre tavole. Nella finzione romanzesca si immagina che, dopo il contatto con i cannibali del Nuovo Mondo, sia diventato di moda in occidente il consumo di carne umana, purché di individui tarati e come tali reificati. Il veterinario protagonista prende coscienza dell'orrore solo quando crede di intravedere in una creatura partoriente una sua figlia minorata sottrattagli alla nascita. Un quadro crudamente satirico, ammirevole anche per l'inventiva lessicale.

Annalisa Maniscalco

Annalisa Maniscalco, nata a Cefalù nel 1988, è cresciuta a Roma dove tuttora vive. Ha frequentato Lettere moderne alla Sapienza e a Roma Tre. Si è poi iscritta all'Accademia Sivio D'Amico, dove ha ottenuto un master in Sceneggiatura. Ha pubblicato svariati racconti in antologie uscite da Perrone e suoi pezzi sono comparsi nel 2016-17 sulla rivista online "Smezziamo". Svolge attività di editor per tab di Roma ma si sta orientando verso il documentario video: insieme ad Alessandra Usai ha scritto *Oltre la pelle* (2025), sulle donne vittime di acidificazione in Pakistan, menzione d'onore al Premio MATIFF.

Associazione per il Premio Italo Calvino
via Madama Cristina 16 - 10125 Torino - Italia
E-mail: segreteria@premiocalvino.it
Telefono: 011.337352
www.premiocalvino.it

Il notturnista di Annalisa Maniscalco è un ben congegnato costrutto narrativo dove detto e non detto si intrecciano strategicamente, lasciando al lettore il piacere dell'interpretazione. La narrazione mette in scena, nel quadro di una comunità di recupero per tossicodipendenti abilmente delineata, un personaggio oscuro a sé stesso (Salvo), dagli ambigui viluppi psicologici. Dinnanzi alla possibilità di rientrare nel mondo esterno – visto il suo comportamento ineccepibile che si distingue aristocraticamente da quello degli altri utenti – esita e, al di là dei suoi rovelli coscienti, sarà il linguaggio del corpo a parlare, complice il ritorno del passato nelle vesti di un ex compagno di strada (Filippo).

Il **vincitore** farà la sua prima presentazione pubblica **domenica 28 giugno** nell'ambito di **Armonia. Narrazioni in Terra d'Otranto**, il festival organizzato dalla **Libreria Idrusa di Alessano** (Lecce) con la **direzione artistica di Mario Desiati** che, ogni anno, dedica un fine settimana al Premio Calvino.
Le **menzioni speciali della Giuria** verranno presentate **domenica 21 giugno** al **Festival Lettera 423 di Isernia** in dialogo con **Sebastiano Mondadori** e **Laura Mollea**.

Il Premio Italo Calvino

Il Premio Italo Calvino è stato fondato a **Torino** nel **1985**, poco dopo la morte di Italo Calvino, per iniziativa di un gruppo di estimatori e di amici dello scrittore, tra cui **Norberto Bobbio**, **Cesare Cases**, **Anna Chiarloni**, **Natalia Ginzburg**, **Massimo Mila, Lalla Romano**, **Cesare Segre**. Calvino, com'è noto, ha svolto un intenso e significativo lavoro editoriale per l'Einaudi; l'intenzione è stata, quindi, quella di riprenderne e raccoglierne il ruolo di talent scout di nuovi autori: di qui, l'idea di rivolgersi agli **scrittori esordienti e inediti**, per i quali non è facile trovare un **contatto con il pubblico e con le case editrici**. Il Premio ha impostato la propria attività seguendo gli stessi criteri che hanno guidato Calvino: **attenzione** ed **equilibrio**, **gusto della scoperta** e **funzione critica**. Ideatrice del Premio e sua animatrice e presidente fino al 2010 è stata **Delia Frigessi**, studiosa della cultura italiana tra Ottocento e Novecento. Attuale presidente è **Mario Marchetti**.
Il Premio può ormai contare un notevole numero di **autori affermati**, che hanno iniziato il loro percorso editoriale proprio partendo dalla partecipazione al concorso. Tra gli altri: **Marcello Fois**, **Francesco Piccolo**, **Paola Mastrocola**, **Fulvio Ervas**, **Flavio Soriga**, **Paola Cereda**, **Peppe Fiore**, **Errico Buonanno**, **Paolo Di Paolo**, **Rossella Milone**, **Giusi Marchetta**, **Mariapia Veladiano**, **Simona Baldelli**, **Francesco Maino**, **Domenico Dara**, **Veronica Galletta**, **Nicoletta Verna**.
Gli ultimi vincitori pubblicati: **Pier Franco Brandimarte** (*L'Amalassunta*, Giunti), **Valerio Callieri** (*Teorema dell'incompletezza*, Feltrinelli), **Elisabetta Pierini** (*La casa capovolta*, Hacca), **Cesare Sinatti** (*La Splendente*, Feltrinelli), **Emanuela Canepa** (*L'animale femmina*, Einaudi Stile Libero), **Filippo Tapparelli** (*L'inverno di Giona*, Mondadori), **Gennaro Serio** (*Notturno di Gibilterra*, L'orma), **Maddalena Fingerle** (*Lingua madre*, Italo Svevo), **Francesca Valente** (*Altro nulla da segnalare*, Einaudi), **Nicolò Moscatelli** (*I calcagnanti*, La nave di Teseo), **Jacopo Iannuzzi** (*White People Rape Dogs*, Einaudi Stile Libero), **Simone Torino** (*Macaco*, Einaudi), **Andrea Pauletto** (in corso di pubblicazione).

ufficio stampa: Francesco Scibetta – ufficiostampa@premiocalvino.it – 3668789456
info: segreteria@premiocalvino.it – 011.337352
web: www.premiocalvino.it | Facebook @premio.calvino | Instagram @premiocalvino | X @PremioCalvino

Con il contributo di **Fondazione CRT** e **Regione Piemonte**
Con il patrocinio di **Comune di Torino**, **Città Metropolitana di Torino**, **Regione Piemonte**
In collaborazione con **L'Indice dei Libri del Mese**

Un ringraziamento speciale va all'Istituto dell'Enciclopedia Treccani per l'ospitalità offerta al Premio durante la riunione della Giuria.